



Zona di Protezione Speciale

IT2070402

ALTO GARDA BRESCIANO

Obiettivi

Piano di Gestione 2010



Regione Lombardia

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali PSR 2007-2013 Direzione Generale Agricoltura



**COMUNITA' MONTANA
PARCO ALTO GARDA BRESCIANO**

**ZONA DI PROTEZIONE SPECIALE
IT2070402
ALTO GARDA BRESCIANO
PIANO DI GESTIONE**

A cura di: Eugenio Carlini, Nicola Gallinaro, Barbara Ghidotti.

Hanno collaborato: Elisa Carturan, Barbara Chiarenzi, Alessandra Gagliardi, Silvia Macchi, Eugenio Montini, Ilaria Salvadori, Martina Spada, Guido Tosi, Brunella Visaggi.



Istituto Oikos S.r.l.

Sede legale e operativa via Crescenzago 1 - 20134 - MILANO

tel. +39 02 21597581 - fax +39 02 21598963

P.I CF. 06146830960

Numero REA: MI - 1873745

Capitale sociale 95.000 € (i.v.)

5.OBIETTIVI

5.1. FINALITÀ ISTITUTIVE DEL SITO E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

Gli obiettivi di conservazione di un Sito Natura 2000 sono tutte le specie elencate nelle tabelle 3.1 e 3.2 del Formulario Standard; ne sono escluse le specie elencate nella tabella 3.3 e le specie, anche incluse nelle precedenti tabelle, ma con valore di popolazione pari a D.

Tale esclusione è motivata da un documento orientativo predisposto dalla Commissione Europea con lo scopo di fornire, agli Stati membri, gli orientamenti per interpretare l'art. 6 della Direttiva «Habitat», che indica le misure per la gestione dei Siti Natura 2000 (*la gestione dei siti della rete Natura 2000. Guida all'interpretazione dell'articolo 6 della direttiva «Habitat» 92/43/CEE*), che riporta:

Il formulario prevede che tutti i tipi di habitat Dell'allegato I presenti su un Sito e tutte le specie dell'Allegato II presenti sul Sito debbano essere menzionati al punto giusto nel formulario.

In base a questa informazione uno Stato membro stabilisce «gli obiettivi di conservazione del Sito», varando, ad esempio, un piano di gestione. Un sito è incluso nella rete ovviamente per proteggerne gli habitat e le specie.

Se la presenza del tipo di habitat dell'Allegato I o della specie dell'allegato II è considerata «non significativa» ai fini del formulario, tali habitat e specie non vanno considerati come inclusi negli «obiettivi di conservazione del Sito».

Gli Stati membri sono anche invitati a fornire informazioni su altre specie importanti di flora e fauna, oltre a quelle elencate nell'Allegato II.

Questa informazione non ha rilevanza per determinare gli obiettivi di conservazione di un Sito.

Il concetto di quali specie e habitat considerare come obiettivi, sui quali concentrare, quindi, le azioni e le misure per la conservazione, e quali escludere, è ulteriormente ribadito nella trattazione della Guida inerente le misure, obbligatorie, di conservazione che gli Stati membri devono adottare:

“Per tutte le Zone Speciali di Conservazione, gli Stati membri devono elaborare misure di conservazione positive e che si applicano a tutti i tipi di habitat naturale dell'Allegato I e delle specie dell'Allegato II presenti sui siti, tranne nei casi in cui la presenza di tali specie non sia significativa secondo il Formulario Standard di Natura 2000”.

L'esclusione comprende anche gli Uccelli, anche se tale aspetto non è esplicitamente riportato nella sopraccitata guida, fatta eccezione per casi particolari, da valutarsi singolarmente con le autorità nazionali competenti (G. Torta, DG Environment , B2 Nature & Biodiversity, comm.pers).

Pertanto il presente Piano di Gestione considera quali obiettivi di conservazione gli habitat e le specie che lo stesso propone come revisione del FS, e alcune specie ritenute di rilevante importanza conservazionistica. Il criterio su cui si basa la scelta di includere queste specie fra gli obiettivi di conservazione si basa sui criteri di conservazione espressi dalla Direttiva Habitat, per cui tali specie avrebbero le caratteristiche per rientrare nell'Allegato II.

Tabella 5.1 - Obiettivi di conservazione del Sito IT2070402. Habitat Natura 2000 elencati nell'Allegato I della Direttiva 92/43/CEE secondo la revisione proposta

Cod	Nome	% Coperta	Rappresentatività	Superficie relativa	Grado conservazione	Valutaz. globale
3240	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Salix eleagnos</i> .	<1	C	C	C	C
4060	Lande alpine boreali.	<1	A	C	B	B
4070*	Boscaglie di <i>Pinus mugo</i> e <i>Rhododendron hirsutum</i> (<i>Mugo-Rhododendretum hirsuti</i>)	<1	B	C	B	B
6170	Formazione erbose calcicole alpine e subalpine.	6	A	C	B	A
6210	Formazione erbose secche semi naturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>).	2,5	B	C	B	B
6210*	Formazione erbose secche semi naturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (* stupenda fioritura di orchidee).	<1	B	C	B	B
6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>).	1	B	C	B	B
6520	Praterie montane da fieno.	<1	B	C	B	B
7220*	Sorgenti petrificanti con formazioni di travertino (<i>Cratoneurion</i>)	<1	B	C	B	B
7230	Torbiere basse alcaline	<1	B	C	B	B
8130	Ghiaioni del mediterraneo occidentale e termofili.	<1	B	C	B	B
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica.	1,6	A	C	A	A
9180	Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del <i>Tilio-Acerion</i> .	1,7	B	C	B	B
9260	Foreste di <i>Castanea sativa</i>	<1	C	C	B	C

Cod	Nome	% Coperta	Rappresentatività	Superficie relativa	Grado conservazione	Valutaz. globale
9340	Foreste di <i>Quercus ilex</i>	1	A	C	A	A
91AA*	Boschi orientali di quercia bianca	<1	B	C	B	B
91k0	Foreste illiriche di <i>Fagus sylvatica</i> (<i>Aremonio-Fagion</i>).	15	B	C	B	B
91L0	Querceti di rovere illirici (<i>Erythronio-Carpinion</i>)	<1	C	C	C	C

Tabella 5.2 - Obiettivi di conservazione del Sito IT2070402. Specie di Uccelli elencati nell'Allegato I della Direttiva 92/43/CEE secondo la revisione proposta

CODICE	Nome scientifico	Nome comune	POPOLAZIONE				POPOLAZIONE	VALUTAZIONE		
			STAN.	MIGRATORIA				SITO		
				Riprod.	Svern.	Stazion.		Conserv.	Isolam.	Globale
A030	<i>Ciconia nigra</i>	Cicogna nera				R	C	B	C	B
A072	<i>Pernis apivorus</i>	Falco pecchiaiolo		11-50p		C	C	B	C	B
A073	<i>Milvus migrans</i>	Nibbio bruno		11-50p		C	B	B	C	B
A076	<i>Gypaetus barbatus</i>	Gipeto				V	C	B	B	B
A080	<i>Circaetus gallicus</i>	Biamcone		1-5p		R	C	B	B	B
A081	<i>Circus aeruginosus</i>	Falco di palude		P		C	C	B	C	B
A082	<i>Circus cyaneus</i>	Albanella reale			R	R	C	B	C	B
A083	<i>Circus macrorus</i>	Albanella pallida				V	C	B	C	B
A084	<i>Circus pygargus</i>	Albanella minore		R		R	C	B	C	B
A073	<i>Milvus migrans</i>	Nibbio bruno		P		R	C	B	C	B
A091	<i>Aquila chrysaetos</i>	Aquila reale	1-5p				C	A	B	B
A094	<i>Pandion haliaetus</i>	Falco pescatore				R	C	B	C	B
A097	<i>Falco vespertinus</i>	Falco cuculo				R	C	B	C	B
A098	<i>Falco columbarius</i>	Smeriglio				R	C	B	C	B

CODICE	Nome scientifico	Nome comune	POPOLAZIONE				POPOLAZIONE	VALUTAZIONE		
			STAN.	MIGRATORIA				SITO		
				Riprod.	Svern.	Stazion.		Conserv.	Isolam.	Globale
A103	<i>Falco peregrinus</i>	Falco pellegrino		1-5p	R	R	C	B	C	B
A104	<i>Bonasia bonasia</i>	Francolino di monte	11-50p				B	A	B	A
A108	<i>Tetrao urogallus</i>	Gallo cedrone	1-5p				C	C	A	C
A122	<i>Crex crex</i>	Re di quaglie		P			C	C	B	C
A139	<i>Charadrius morinellus</i>	Piviere tortolino				R	C	B	B	
A215	<i>Bubo bubo</i>	Gufo reale	1-5p				C	B	B	B
A217	<i>Glaucidium passerinum</i>	Civetta nana	1-5p				C	B	C	B
A222	<i>Asio flammeus</i>	Gufo di palude				V	C	B	C	B
A223	<i>Aegolius funereus</i>	Civetta capogrosso	11-50p				C	A	C	A
A224	<i>Caprimulgus europaeus</i>	Succiacapre		P		P	C	B	C	B
A234	<i>Picus canus</i>	Picchio cenerino	1-5p				C	A	A	B
A236	<i>Dryocopus martius</i>	Picchio nero	11-50p				C	A	C	A
A246	<i>Lullula arborea</i>	Tottavilla				P	C	B	C	B
A255	<i>Anthus campestris</i>	Calandro		P		R	C	B	C	B
A272	<i>Luscinia svecica</i>	Pettazzurro				R	C	B	C	B
A338	<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola		R		R	C	C	B	B
A307	<i>Sylvia nisoria</i>	Bigia padovana		R		P	C	B	B	C
A379	<i>Emberiza hortulana</i>	Ortolano		R		R	C	B	C	B
A409	<i>Tetrao tetrix tetrix</i>	Gallo forcello	11-100m				B	B	B	B
A412	<i>Alectoris graeca saxatilis</i>	Coturnice	11-100p				B	B	B	B
A031	<i>Ciconia ciconia</i>	Cicogna bianca				R	C	B	C	B
A127	<i>Grus grus</i>	Gru				V	C	B	C	B
A078	<i>Gyps fulvus</i>	Grifone				V	C	B	C	B

Tabella 5.3 - Obiettivi di conservazione del Sito IT2070402. Uccelli non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE

CODICE	Nome scientifico	Nome comune	POPOLAZIONE				POPOLAZIONE	VALUTAZIONE		
			STAN.	MIGRATORIA				SITO		
				Riprod.	Svern.	Stazion.		Conserv.	Isolam.	Globale
A335	<i>Certhia brachydactyla</i>	Rampichino	P				C	B	C	B
A336	<i>Remiz pendulinus</i>	Pendolino				R	C	B	C	B
A337	<i>Oriolus oriolus</i>	Rigogolo		R		R	C	B	C	B
A340	<i>Lanius excubitor</i>	Averla maggiore			R	R	C	B	C	B
A342	<i>Garrulus glandarius</i>	Ghiandaia	C				C	B	C	B
A344	<i>Nucifraga caryocatactes</i>	Nocciolaia	P				C	B	C	B
A345	<i>Pyrrhocorax graculus</i>	Gracchio alpino	R				C	B	C	B
A350	<i>Corvus corax</i>	Corvo imperiale	P				C	B	C	B
A359	<i>Fringilla coelebs</i>	Fringuello	P	C	C	C	C	B	C	B
A360	<i>Fringilla montifringilla</i>	Peppola			R	C	C	B	C	B
A361	<i>Serinus serinus</i>	Verzellino				P	C	B	C	B
A362	<i>Serinus citrinella</i>	venturone			R	R	C	B	C	B
A363	<i>Carduelis chloris</i>	Verdone		R		R	C	C	B	B
A364	<i>Carduelis carduelis</i>	Cardellino		P	R	P	C	C	B	B
A365	<i>Carduelis spinus</i>	Lucherino		V	C	C	C	B	C	B
A366	<i>Carduelis cannabina</i>	Fanello		R	R	R	C	B	C	B
A368	<i>Carduelis flammea</i>	Organetto	R				C	B	C	B
A369	<i>Loxia curvirostra</i>	Crociere		C	C	C	C	B	C	B
A372	<i>Pyrrhula pyrrhula</i>	Ciuffolotto	C				C	B	C	B
A373	<i>Coccothraustes coccothraustes</i>	Frosone		R	R	C	C	B	C	B
A376	<i>Emberiza citrinella</i>	Zigolo giallo		R	R	R	C	B	B	B
A377	<i>Emberiza cirlus</i>	Zigolo nero		R			C	B	B	B
A378	<i>Emberiza cia</i>	Zigolo muciatto		C	R	P	C	B	C	B

CODICE	Nome scientifico	Nome comune	POPOLAZIONE				POPOLAZIONE	VALUTAZIONE		
			STAN.	MIGRATORIA				SITO		
				Riprod.	Svern.	Stazion.		Conserv.	Isolam.	Globale
A381	<i>Emberiza schoeniclus</i>	Migliarino di palude				P	C	B	C	B
A383	<i>Miliaria calandra</i>	Strillozzo		R			C	B	B	B
A459	<i>Larus cachinnans</i>	Gabbiano reale mediterraneo	P				C	B	B	B
A282	<i>Turdus torquatus</i>	Marlo dal collare		C	R	R	C	B	C	B
A283	<i>Turdus merula</i>	Merlo		C	C	C	C	B	C	B
A284	<i>Turdus pilaris</i>	Cesena		C	C	C	C	B	C	B
A285	<i>Turdus philomelos</i>	Tordo bottaccio		C	V	C	C	B	C	B
A286	<i>Turdus iliacus</i>	Tordo sassello			V	C	C	B	C	B
A287	<i>Turdus viscivorus</i>	Tordela		C	C	P	C	B	C	B
A290	<i>Locustella naevia</i>	Forapaglie macchiettato				P	C	B	C	B
A296	<i>Acrocephalus palustris</i>	Cannaiola verdognola				P	C	B	C	B
A300	<i>Hippolais polyglotta</i>	Canapino comune		R		R	C	B	C	B
A304	<i>Sylvia cantillans</i>	Sterpazzolina	P				C	B	A	B
A305	<i>Sylvia melanocephala</i>	Occhiocotto	P				C	B	A	B
A308	<i>Sylvia curruca</i>	Bigiarella		C		C	C	B	C	B
A309	<i>Sylvia communis</i>	Sterpazzola				R	C	B	C	B
A310	<i>Sylvia borin</i>	Beccafico		C		C	C	B	C	B
A311	<i>Sylvia atricapilla</i>	Capinera		C	V	C	C	B	C	B
A313	<i>Phylloscopus bonelli</i>	Luì bianco		C		C	C	B	C	B
A314	<i>Phylloscopus sibilatrix</i>	Luì verde		R		C	C	B	C	B
A315	<i>Phylloscopus collybita</i>	Luì piccolo		C	V	C	C	B	C	B
A316	<i>Phylloscopus trochilus</i>	Luì grosso				C	C	A	C	A
A317	<i>Regulus regulus</i>	Regolo		C	C	C	C	B	C	B

CODICE	Nome scientifico	Nome comune	POPOLAZIONE				POPOLAZIONE	VALUTAZIONE		
			STAN.	MIGRATORIA				SITO		
				Riprod.	Svern.	Stazion.		Conserv.	Isolam.	Globale
A318	<i>Regulus ignicapillus</i>	Fiorrancino		R	R	C	C	B	C	B
A319	<i>Muscicapa striata</i>	Pigliamosche				P	C	B	C	B
A322	<i>Ficedula hypoleuca</i>	Balia nera				C	C	B	C	B
A324	<i>Aegithalos caudatus</i>	Codibugnolo	P				C	B	C	B
A325	<i>Parus palustris</i>	Cincia bigia	P				C	B	C	B
A326	<i>Parus montanus</i>	Cincia bigia alpestre	P				C	B	C	B
A327	<i>Parus cristatus</i>	Cincia dal ciuffo	C				C	B	C	B
A328	<i>Parus ater</i>	Cincia mora		C	C	C	C	B	C	B
A329	<i>Parus caeruleus</i>	Cinciarella	P				C	B	C	B
A330	<i>Parus major</i>	Cinciallegra	P				C	B	C	B
A332	<i>Sitta europaea</i>	Picchio muratore	P				C	B	C	B
A333	<i>Tichodroma muraria</i>	Picchio muraiolo			P		C	B	C	B
A334	<i>Certhia familiaris</i>	Rampichino alpestre	P				C	A	C	A
A219	<i>Strix aluco</i>	Allocco	C				C	B	C	B
A221	<i>Asio otus</i>	Gufo comune	R			P	C	B	C	B
A226	<i>Apus apus</i>	Rondone		P		C	C	B	C	B
A228	<i>Apus melba</i>	Rondone maggiore		R		R	C	B	C	B
A230	<i>Merops apiaster</i>	Gruccione		P		P	C	B	C	B
A232	<i>Upupa epops</i>	Upupa		R		R	C	B	C	B
A233	<i>Jynx torquilla</i>	Torcicollo		R		R	C	B	C	B
A235	<i>Picus viridis</i>	Picchio verde	R				C	B	C	B
A237	<i>Dendrocopos major</i>	Picchio rosso maggiore	C				C	B	C	B
A247	<i>Alauda arvensis</i>	Allodola		R		R	C	C	C	C
A250	<i>Ptyonoprogne rupestris</i>	Rondine montana		R	R	R	C	B	C	B
A251	<i>Hirundo rustica</i>	Rondine		P		P	C	B	C	B
A253	<i>Delichon urbicum</i>	Balestruccio		P		C	C	B	C	B

CODICE	Nome scientifico	Nome comune	POPOLAZIONE				POPOLAZIONE	VALUTAZIONE		
			STAN.	MIGRATORIA				SITO		
				Riprod.	Svern.	Stazion.		Conserv.	Isolam.	Globale
A256	<i>Anthus trivialis</i>	Prispolone		C		C	C	A	C	A
A257	<i>Anthus pratensis</i>	Pispola				R	C	B	C	B
A259	<i>Anthus spinoletta</i>	Spioncello di montagna		C	R	R	C	A	C	A
A260	<i>Motacilla flava</i>	Cutrettola				P	C	B	C	B
A261	<i>Motacilla cinerea</i>	Ballerina gialla		C	R		C	A	C	A
A262	<i>Motacilla alba</i>	Ballerina bianca		C	R		C	A	C	A
A264	<i>Cinclus cinclus</i>	Merlo acquaiolo	R				C	B	C	B
A265	<i>Troglodytes troglodytes</i>	Scricciolo		C	C	C	C	A	C	A
A266	<i>Prunella modularis</i>	Passera scopaiola		C	R	C	C	A	C	A
A267	<i>Prunella collaris</i>	Sordone	R				C	A	C	A
A269	<i>Erithacus rubecula</i>	Pettiroso	C	C	R	C	C	B	C	B
A271	<i>Luscinia megarhynchos</i>	Usignolo		R		R	C	B	C	B
A273	<i>Phoenicurus ochruros</i>	Codiroso spazzacamino	P	C	R	P	C	A	C	A
A274	<i>Phoenicurus phoenicurus</i>	Codiroso		C		P	C	B	C	B
A275	<i>Saxicola rubetra</i>	Stiaccino		C		R	C	B	C	B
A276	<i>Saxicola torquata</i>	Saltimpalo		R		R	C	B	C	B
A277	<i>Oenanthe oenanthe</i>	Culbianco		C		P	C	A	C	A
A280	<i>Monticola saxatilis</i>	Codirossone		C		R	C	B	B	B
A281	<i>Monticola solitarius</i>	Pessero solitario	C				C	B	A	B
A028	<i>Ardea cinerea</i>	Airone cenerino				P	C	B	C	B
A053	<i>Anas platyrhynchos</i>	Germano reale		P			C	B	C	B
A085	<i>Accipiter gentilis</i>	Astore	5-10p				C	B	C	A
A086	<i>Accipiter nisus</i>	Sparviere	11-50p		C	C	C	B	C	A
A087	<i>Buteo buteo</i>	Poiana	11-50p		C	C	C	B	C	A

CODICE	Nome scientifico	Nome comune	POPOLAZIONE				POPOLAZIONE	VALUTAZIONE		
			STAN.	MIGRATORIA				SITO		
				Riprod.	Svern.	Stazion.		Conserv.	Isolam.	Globale
A096	<i>Falco tinnunculus</i>	Gheppio	11-50p			P	C	B	C	B
A099	<i>Falco subbuteo</i>	Lodolaio	11-50p			P	C	B	C	B
A152	<i>Lymnocryptes minimus</i>	Frullino				P	C	B	C	B
A155	<i>Scolopax rusticola</i>	Beccaccia		1-5p		P	C	B	C	B
A207	<i>Columba oenas</i>	Colombella				C	C	B	C	B
A208	<i>Columba palumbus</i>	Colombaccio		R	R	C	C	B	C	B
A210	<i>Streptopelia turtur</i>	Tortora		R		R	C	B	C	B
A212	<i>Cuculus canorus</i>	Cuculo		C		R	C	B	C	B
A213	<i>Tyto alba</i>	Barbagianni				P	C	b	C	B
A214	<i>Otus scops</i>	Assiolo		R		P	C	B	C	B
A218	<i>Athene noctua</i>	Civetta		P			C	B	C	B
A252	<i>Cecropis daurica</i>	Rondine rossiccia		1-5p			C	B	C	B

Tabella 5.4 - Obiettivi di conservazione del Sito IT2070402. Mammiferi elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE

CODICE	Nome scientifico	Nome comune	POPOLAZIONE				POPOLAZIONE	VALUTAZIONE		
			STAN.	MIGRATORIA				SITO		
				Riprod.	Svern.	Stazion.		Conserv.	Isolam.	Globale
1304	<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>	Rinolofa maggiore	P				C	B	C	B
1310	<i>Miniopterus schreibersi</i>	Miniottero	P				C	B	C	B
1321	<i>Myotis emarginatus</i>	Vespertilio maggiore	P				C	B	C	B
1354	<i>Ursus arctos</i>	Orso bruno	P				B	B	B	B

CODICE	Nome scientifico	Nome comune	POPOLAZIONE				POPOLAZIONE	VALUTAZIONE		
			STAN.	MIGRATORIA				SITO		
				Riprod.	Svern.	Stazion.		Conserv.	Isolam.	Globale
1361	<i>Lynx lynx</i>	Lince europea	P				B	B	B	B

Tabella 5.5 - Obiettivi di conservazione del Sito IT2070402. Anfibi e Rettili elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE

CODICE	Nome scientifico	Nome comune	POPOLAZIONE				POPOLAZIONE	VALUTAZIONE		
			STAN Z	MIGRATORIA				SITO		
				Riprod.	Svern.	Stazion.		Conserv.	Isolam.	Globale
1167	<i>Triturus carnifex</i>	Tritone crestato	P				C	B	C	B
1193	<i>Bombina variegata</i>	Ululone dal ventre giallo	P				C	B	A	B

Tabella 5.6 Obiettivi di conservazione del Sito IT2070402. Pesci elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE

CODICE	Nome scientifico	Nome comune	POPOLAZIONE				POPOLAZIONE	VALUTAZIONE		
			STAN Z	MIGRATORIA				SITO		
				Riprod.	Svern.	Stazion.		Conserv.	Isolam.	Globale
1138	<i>Barbus meridionalis</i>	Barbo canino	P				C	B	A	B
1140	<i>Chondrostoma soetta</i>	Savetta	P				C	B	A	B
1163	<i>Cottus gobio</i>	Scazzone	P				C	B	B	B

Tabella 5.7 - Obiettivi di conservazione del Sito IT2070402. Invertebrati elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE

CODICE	Nome scientifico	Nome comune	POPOLAZIONE				POPOLAZIONE	VALUTAZIONE		
			STAN Z	MIGRATORIA				SITO		
				Riprod.	Svern.	Stazion.		Conserv.	Isolam.	Globale
1092	<i>Austropotamobius pallipes</i>	Gambero di fiume	P				C	B	B	C

Tabella 5.8 - Obiettivi di conservazione del Sito IT2070402. Specie floristiche elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE

CODICE	Nome scientifico	POPOLAZIONE	VALUTAZIONE SITO			
			Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
1902	<i>Cypripedium calceolus</i> (Linneo)	P	B	B	B	B
1583	<i>Daphne petraea</i> (Leybold, 1853)	P	A	B	B	B
1524	<i>Saxifraga tombeanensis</i> (Boiss.)	P	A	A	B	B

Tabella 5.9 – Altre specie potenziale obiettivo di conservazione del Sito IT2070402

Invertebrati
<i>Maculinea arion</i>
<i>Parnassius apollo</i> e <i>Parnassius apollo tombeanensis</i> ssp. nova
<i>Parnassius mnemosyne valvestinicus</i>
<i>Lopinga achine</i>
Mammiferi
<i>Eptesicus serotinus</i>
<i>Hispugo savii</i>
<i>Muscardinus avellanarius</i>
<i>Myotis daubentonii</i>
<i>Myotis mystacinus</i>
<i>Myotis nattereri</i>

<i>Nyctalus leisleri</i>
<i>Pipistrellus kuhlii</i>
<i>Pipistrellus nathusii</i>
<i>Pipistrellus pipistrellus</i>
<i>Plecotus auritus</i>
<i>Tadarida teniotis</i>
<i>Vespertilio murinus</i>
Rettili e Anfibi
<i>Coronella austriaca</i>
<i>Zamenis longissimus</i>
<i>Hierophis viridiflavus</i>
<i>Hyla intermedia</i>
<i>Natrix tessellata</i>
<i>Podarcis muralis</i>
<i>Rana dalmatina</i>
<i>Lacerta bilineata</i>
Piante
<i>Asarum europaeum</i>
<i>Athamanta vestina</i>
<i>Bromus condensatus</i> , <i>B. erectus</i> subsp. <i>condensatus</i>
<i>Campanula carnica</i>
<i>Centaurea rhaetica</i>
<i>Cephalanthera damasonium</i>
<i>Cephalanthera longifolia</i>
<i>Corydalis cava</i>
<i>Corydalis lutea</i>
<i>Cyclamen purpurascens</i>
<i>Daphne reichsteinii</i>
<i>Epipactis helleborine</i>
<i>Euphorbia variabilis</i>
<i>Ferulago campestris</i>
<i>Galanthus nivalis</i>
<i>Globularia cordifolia</i>
<i>Goodyera repens</i>
<i>Hieracium porrifolium</i>
<i>Iris cengialti</i>
<i>Iris graminea</i>

<i>Leontodon tenuiflorum</i>
<i>Limodorum abortivum</i>
<i>Listera ovata</i>
<i>Matthiola carnica</i>
<i>Moehringia bavarica</i>
<i>Neottia nidus-avis</i>
<i>Onosma helvetica</i>
<i>Ophrys apifera</i>
<i>Ophrys sphecodes</i>
<i>Orchis mascula</i>
<i>Orchis simia</i>
<i>Orchis tridentata</i>
<i>Paeonia officinalis</i>
<i>Physoplexis comosa</i>
<i>Platanthera ssp</i>
<i>Primula spectabilis</i>
<i>Pteris cretica</i>
<i>Pulmonaria australis</i>
<i>Ranunculus thora</i>
<i>Rhamnus saxatilis</i>
<i>Rosmarinus officinalis</i>
<i>Ruscus aculeatus</i>
<i>Spiranthes spiralis</i>
<i>Stipa pulcherrima</i>
<i>Valeriana saxatilis</i>

5.2. OBIETTIVO GENERALE DEL PIANO DI GESTIONE

Per quanto concerne le tipologie ambientali della ZPS è stata classificata con Delibera n. VIII/6648 del 20 febbraio 2008 tra gli "Ambienti forestali alpini", gli "Ambienti aperti alpini" e i "Valichi montani", seguendo la classificazione del D.M. 17 ottobre 2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)".

Le caratteristiche del Sito legate alle tre tipologie, sulla base della DGR 6648/2008, portano a favorire le seguenti attività:

mantenimento delle attività agrosilvopastorali estensive e in particolare il recupero e la gestione delle aree aperte a vegetazione erbacea;

mantenimento e recupero delle aree a prato pascolo;

pastorizia, evitando il sovrapascolo;

misure di conservazione attiva di prati; posticipando il periodo di sfalcio oltre il periodo di nidificazione delle specie prative;

attività tradizionale di coltivazione dei prati magri di media montagna;

manutenzione, senza rifacimento totale, **dei muretti a secco** e dei manufatti in pietra esistenti e realizzazione di nuovi attraverso tecniche costruttive tradizionali;

conservazione del sottobosco;

conservazione delle formazioni forestali mature, anche attraverso progetti di riqualificazione colturale e di contenimento delle specie esotiche a carattere invadente;

gestione forestale multifunzionale volta a perseguire il massimo grado di complessità ecologica compatibilmente con le aspettative delle comunità locali. Tali obiettivi vengono generalmente perseguiti mediante l'esercizio della selvicoltura naturalistica in accordo con i contenuti degli strumenti di settore (Piano di Indirizzo Forestale del Parco e Piano di Assestamento Semplificato della Foresta di Lombardia Gardesana Occidentale)

conservazione delle radure e degli spazi aperti all'interno e ai margini della della copertura forestale;

mantenimento di una presenza adeguata di **piante morte, annose o deperienti**, utili alla nidificazione ovvero all'alimentazione dell'avifauna;

mantenimento della vegetazione forestale igrofila presente nei pressi dei bacini idrici naturali e artificiali;

Sulla base delle indicazioni della DGR e da quanto emerso dall'analisi sulle attività e i processi in atto nel Sito, le finalità generali del Piano di Gestione della ZPS IT2070402 Alto Garda Bresciano sono:

Mantenimento dell'ecosistema, mediante un utilizzo sostenibile delle risorse naturali, con particolare attenzione alla gestione compatibile delle attività di pascolo, del bosco, all'utilizzo delle risorse idriche, a fini idroelettrici e di irrigazione, e alla fruizione turistica e escursionistica e all'attività venatoria.

Un'ulteriore obiettivo del Piano di Gestione della ZPS Alto Garda Bresciano è il raccordo con ulteriori strumenti di pianificazione ambientale di recente predisposizione quali il Piano di Indirizzo Forestale, il Piano di Assestamento della Foresta Gardesana Occidentale (ERSAF) e i Piani di Gestione dei 4 SIC presenti nel territorio del Parco. Il perseguimento del raccordo tra gli strumenti dovrebbe semplificare la gestione ambientale in un territorio soggetto a molteplici forme di tutela e a numerose competenze.

5.3. OBIETTIVI SPECIFICI

Le finalità generali del Piano di Gestione si realizzano mediante azioni volte al raggiungimento di obiettivi specifici, di seguito sintetizzati:

- mantenimento delle aree aperte cacuminali (prati da fieno, praterie alpine);
- mantenimento e conservazione delle aree occupate dagli habitat particolarmente a rischio, quali le sorgenti pietrificanti (7220*) e alcuni habitat prativi (6170, 6210 e 6210*, 6510, 6520);

mantenimento di tutti gli uliveti che frequentemente ospitano specie floristiche di notevole pregio quali orchidee rare;

mantenimento di tutti i terrazzamenti naturali o con muretti a secco per la conservazione dei prati aridi e di una notevole diversità biologica.

limitazioni all'avanzamento della fascia arbustiva lungo i versanti con interventi mirati e localizzati;

mantenimento e incentivazione di un sistema di pascolo compatibile con la conservazione del Sito;

contenimento dei danni causati dal cinghiale;

consolidamento delle azioni e delle attività effettuate con i Progetti *Life*;

definizione di indirizzi gestionali selvicolturali legati alla selvicoltura naturalistica;

regolamentazione del turismo sportivo ed escursionistico verso una fruizione sostenibile del Sito;

monitoraggio dello stato di conservazione degli habitat;

monitoraggio delle specie vegetali e animali obiettivo di conservazione;

monitoraggio del regime idrico;

monitoraggio dell'evoluzione naturale delle biocenosi;

sensibilizzazione sugli obiettivi di conservazione del Sito e sul ruolo della Rete Natura 2000.

In base alla DGR VIII/10962 del 30 dicembre 2009 "Rete ecologica regionale: approvazione degli elaborati finali, comprensivi del settore alpi e prealpi" si possono individuare ulteriori obiettivi specifici per il sito:

Favorire la realizzazione di interventi di deframmentazione ecologica che incrementino la connettività:

verso O con la Val Sabbia;

verso N con la Val di Ledro e il Trentino;

verso SO con il Pedemonte Bresciano;

lungo i versanti vallivi;

tra i versanti vallivi.

Evitare l'inserimento di strutture lineari capaci di alterare sensibilmente lo stato di continuità territoriale ed ecologica che non siano dotate di adeguate misure di deframmentazione.

Considerare il reticolo idrografico dei torrenti come elemento fondamentale per il mantenimento della connettività ecologica.

Sostenere interventi di messa in sicurezza di cavi aerei a favore dell'avifauna, ad esempio tramite:

interramento dei cavi;

apposizione di elementi che rendono i cavi maggiormente visibili all'avifauna (boe, spirali, *birdflight diverters*).

Conservare la continuità territoriale.

Definire un coefficiente naturalistico del DMV per tutti i corpi idrici soggetti e prelievo, con particolare attenzione alla regolazione del rilascio delle acque nei periodi di magra.

Attuare una sorveglianza rispetto al rischio di incendi, soprattutto nel periodo estivo e nelle aree termofile, limitrofe al Lago di Garda.

Mantenere nella fascia costiera la coltivazione dell'olivo per garantire la permanenza dei prati termofili, ricchi di orchidee, che costituiscono lo strato erbaceo degli uliveti.

Deframmentare le linee di cavi aerei che rappresentano una minaccia per l'avifauna nidificante e migratoria.

Mantenere/migliorare la funzionalità ecologica e naturalistica.

Attuare e incentivare pratiche di selvicoltura naturalistica.

Mantenere la disetaneità del bosco.

Mantenere le piante vetuste.

Creare cataste di legna.

Conservare la lettiera.

Creare alberi-habitat (creazione cavità soprattutto in specie alloctone).

Convertire a fustaia il bosco.

Conservare i grandi alberi.

Incentivare e attivare il pascolo bovino ed equino gestito e regolamentato a favore del mantenimento di ambienti prativi.

Studiare e monitorare l'avifauna nidificante, entomofauna e teriofauna.

Incentivare le pratiche agricole tradizionali.

Regolamentare l'utilizzo di strade sterrate e secondarie.

Conservare e ripristinare gli elementi naturali tradizionali dell'agroecosistema e incentivare la messa a riposo a lungo termine dei seminativi per creare praterie alternate a macchie e filari prevalentemente di arbusti gestite esclusivamente per la flora e la fauna selvatica.

Incentivare il mantenimento e il ripristino di elementi naturali del paesaggio agrario tradizionale quali siepi, filari, stagni, ecc.

Mantenere i prati stabili polifiti.

Incentivare il mantenimento delle tradizionali attività di sfalcio e concimazione dei prati stabili.

Mantenere e incrementare la presenza di siepi e filari di specie autoctone.

Incentivare le pratiche agricole per la coltivazione a basso impiego di biocidi, primariamente l'agricoltura biologica.

Incentivare il mantenimento della biodiversità floristica (specie selvatiche);

Monitorare la flora selvatica, l'avifauna nidificante e la lepidotterofauna degli ambienti agricoli e delle praterie.

Mantenere i siti riproduttivi, nursery e rifugi di chiropteri.

Adottare misure di attenzione alla fauna selvatica nelle attività di restauro e manutenzione di edifici, soprattutto di edifici storici.

Tali obiettivi specifici sono strettamente legati alla valutazione dello stato di conservazione degli habitat e specie obiettivi di conservazione e possono, pertanto, essere passibili, in futuro, di revisione e aggiornamento, in relazione allo stato di conservazione raggiunto.

5.4. DURATA DEL PIANO DI GESTIONE

La Direttiva "Habitat" obbliga gli Stati Membri ad effettuare un aggiornamento, ogni sei anni, sull'attuazione della Direttiva stessa, quindi sulla funzionalità di Rete Natura 2000 (Art. 17), mediante un rapporto che comprenda anche le misure di conservazione e lo stato di conservazione, a partire dalla data di entrata in vigore della Direttiva, cioè il 1994.

Il 1° Rapporto Nazionale ha riguardato il periodo 1994-2000 ed è stato incentrato, principalmente, sulla trasposizione giuridica della Direttiva a livello nazionale e regionale, e sugli aspetti amministrativi del processo di individuazione dei siti della Rete Natura 2000. Il 2° Rapporto Nazionale relativo al periodo 2001-2006, è stato elaborato e inviato alla Commissione europea nel corso del 2007. Il 3° Rapporto Nazionale sui progressi nell'attuazione della Direttiva dovrà, quindi, prendere in considerazione il periodo 2007-2012, raccogliendo lo stato di attuazione e la gestione dei siti in tale periodo.

Di conseguenza i Piani andranno verificati, ed eventualmente revisionati, nel 2012, al fine di definire se le azioni di conservazione proposte ed intraprese sono risultate efficaci ed efficienti. Poiché il Piano di Gestione del Sito, il cui aggiornamento si basa sulla revisione, mediante gli indicatori, dello stato di conservazione di habitat e specie, con una verifica coincidente con il periodo considerato dal Rapporto Nazionale, non ha scadenza ma deve essere aggiornato almeno ogni sei anni.